

# I SANGUINARI ASSIRI



Gli Assiri erano un popolo che conosceva molto bene sia la tecnologia sia la guerra. Proprio grazie a queste capacità riuscirono a dominare le popolazioni dell'Asia Minore, diffondendo paura ovunque.

**Gli Assiri combattevano nel nome del loro dio, Assur.** Durante le guerre distruggevano città, spostavano intere popolazioni con la forza e punivano i nemici in modo molto crudele, arrivando anche a impalarli o a scorticarli. Per questo motivo erano temuti in tutto il Medio Oriente, dall'Egitto fino all'Asia Centrale.

Erano un popolo di guerrieri famoso per due motivi:

- avevano un esercito molto organizzato e tecnologicamente avanzato, il migliore del loro tempo
- trattavano i popoli sconfitti con grande durezza

Gli Assiri, da cui deriva il nome della Siria, vivevano in realtà nel nord dell'attuale Iraq, tra i fiumi Tigri e Piccolo Zab.

All'inizio erano agricoltori, ma intorno al 1950 a.C. iniziarono a liberarsi dal controllo dei Sumeri, dai quali prima dipendevano sia dal punto di vista politico sia culturale. Da quel momento cominciarono a diventare un popolo sempre più forte e indipendente.

Gli Assiri **furono i primi a creare un esercito stabile di cavalieri**, cioè soldati a cavallo sempre pronti a combattere. Questo esercito poteva essere formato anche da migliaia di uomini. I cavalieri combattevano usando archi e lance.

Quando divennero indipendenti, gli Assiri iniziarono a sviluppare molti commerci tra la Mesopotamia e l'Asia Minore. In poco tempo costruirono uno Stato molto forte, ben organizzato e soprattutto militare. La loro capitale prese il nome del loro dio, Assur (Ashur), che secondo la Bibbia era considerato un antico capostipite, discendente del patriarca Sem.



Il regno crebbe e diventò ricco, finché la capitale fu spostata a Ninive. Nell'VIII secolo a.C. salì al potere un abile generale chiamato **Tiglat-Pileser III**. Questo sovrano migliorò ancora di più l'organizzazione dello Stato e dell'esercito. **Divise il territorio in più di 80 province**, ognuna governata da un funzionario fedele al re, spesso un eunuco. Questi governatori dovevano rispondere solo al re. Inoltre, venne creata una rete di informatori e spie, insieme a strade e vie di comunicazione: grazie a queste, i cavalieri potevano portare rapidamente al re tutte le notizie provenienti dalle diverse zone dell'impero.

Grazie a questa organizzazione, l'Impero assiro raggiunse il massimo della sua potenza. Il segreto del loro successo stava anche nel fatto che **la loro società era completamente orientata alla guerra**. Tutta l'economia era dedicata alla costruzione di armi e strumenti militari, come carri da guerra, equipaggiamenti per cavalli e armature resistenti, come le cotte di maglia e le corazze.

Gli Assiri, che vivevano nelle zone montuose della Mesopotamia, riuscirono a trasformare la guerra in una vera e propria tecnica precisa e organizzata. Il cambiamento più importante avvenne proprio con le riforme di **Tiglat-Pileser III: egli creò un esercito permanente** formato da soldati professionisti, cioè persone addestrate solo per combattere. Prima, invece, i soldati erano semplici contadini chiamati alla guerra. Inoltre, l'esercito fu rafforzato con mercenari stranieri, soprattutto aramei, ma anche sciti e greci provenienti dall'Asia Minore.

Quando l'esercito assiro avanzava, offriva uno spettacolo impressionante e spaventoso. Sotto il sole, gli elmi dei soldati e le armi brillavano in modo inquietante. **I carri da guerra, con ruote rinforzate in bronzo**, si muovevano sulle strade difficili della pianura, mentre i guerrieri sopra di essi cercavano di mantenere l'equilibrio. I carri servivano sia per permettere agli arcieri di colpire il nemico, sia per rompere le file avversarie durante la battaglia.

Oltre ai carri, **c'erano anche soldati pesanti con armature di bronzo e arcieri più leggeri protetti da grandi scudi**. Ma più di tutto, ciò che colpiva era la cavalleria: i cavalieri precedevano l'esercito, avanzando velocemente e sollevando grandi nuvole di polvere. Il rumore del loro passaggio incuteva paura e preparava il nemico all'arrivo dell'esercito assiro.

## LE DIVINITA' assire



La religione degli Assiri era molto simile a quella dei Babilonesi. Tuttavia, per gli Assiri **il dio più importante era Assur**, che era considerato il protettore del popolo.

**Il re** non era solo un capo politico, ma anche una figura religiosa: infatti **era il sommo sacerdote di Assur**. In alcune rappresentazioni, Assur veniva raffigurato come una divinità con tre teste, per indicare il suo grande potere.

Nella religione assira, come in tutta la Mesopotamia, era molto importante il culto delle triadi, cioè gruppi di tre divinità.

### Prima triade

La prima triade era composta da:

- Anu (o Aner), dio del cielo
- Bel, dio della terra abitata da uomini e animali
- Ea, dio delle acque sopra e sotto la terra

**Seconda triade:** sole, luna e stelle

Un **altro gruppo importante di divinità** era formato da:

- Sin, dio della luna
- Shamash, dio del sole
- Ramman, dio della tempesta

Spesso, però, al posto di Ramman veniva venerata Ishtar, dea delle stelle e della fertilità

Per gli Assiri **la religione era strettamente legata alla guerra**. Combattere non era solo una necessità, ma anche un dovere religioso.

I re credevano di combattere con l'aiuto degli dèi.

Per esempio, il re Ashurbanipal scriveva che aveva vinto le sue battaglie grazie alla protezione degli dèi Assur, Sin e Shamash.

Anche il re Sargon chiedeva spesso aiuto alla dea Ishtar prima di iniziare una guerra. In questo modo, la guerra diventava la principale espressione della loro religione.

Gli Assiri erano temuti da tutti per la loro forza e per la loro violenza in guerra.

### A cavallo

Furono i primi a creare un esercito stabile di cavalieri, cioè soldati che combattevano a cavallo. Questi cavalieri erano ben armati e combattevano usando archi e lance. Le unità di cavalleria potevano essere molto numerose, anche di migliaia di uomini, e a volte combattevano da sole, senza il resto dell'esercito.

Il re Tiglat-Pileser III si assicurava che i popoli sottomessi fornissero sempre cavalli forti e veloci come tributo, così da mantenere l'esercito sempre efficiente.

### La fanteria

La fanteria, cioè i soldati che combattevano a piedi, era divisa in diversi gruppi, ognuno con un compito preciso:

- gli arcieri, che combattevano con arco e frecce
- i frombolieri, che lanciavano pietre con la fionda
- i picchieri, armati di lunghe lance
- gli scudieri, che proteggevano i compagni con grandi scudi



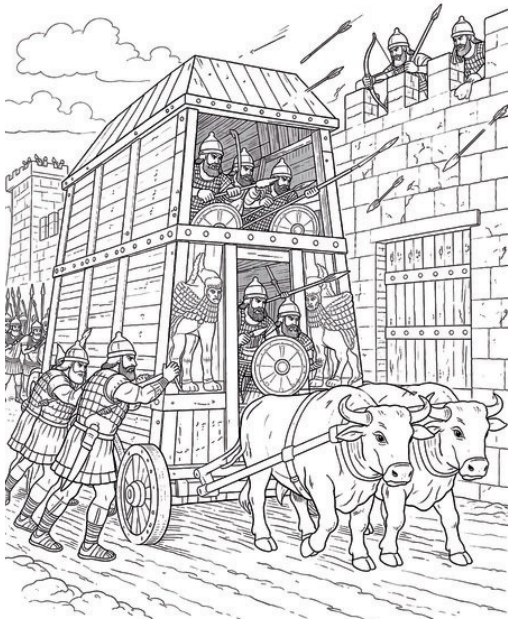
**UN ESERCITO  
 imbattibile**

Questi soldati avevano un aspetto duro e minaccioso. Indossavano:

- elmi di ferro a forma conica
- armature pesanti fatte di cuoio o metallo
- lunghe lance con punte di ferro

I soldati più pesanti e i guastatori avevano un compito molto importante: dovevano distruggere le mura delle città nemiche, scavando sotto le fondamenta o attaccandole direttamente.

**Per aiutare l'assalto, gli Assiri utilizzavano anche grandi macchine da guerra, trainate da buoi.** Queste macchine si avvicinavano alle mura come una specie di barriera mobile, permettendo ai soldati di attaccare e proteggersi mentre cercavano di entrare nella città.



Gli Assiri erano molto organizzati anche nella gestione pratica dell'esercito. Avevano sviluppato un sistema efficiente per garantire:

- il cibo
- le armi
- tutti i rifornimenti necessari

Durante le marce, l'esercito era seguito da carri che trasportavano grandi sacchi di pelle pieni d'acqua, chiamati otri. Quando venivano svuotati, questi otri potevano essere usati come galleggianti. In questo modo, sia i carri sia i soldati con armature pesanti riuscivano ad attraversare i fiumi.

Inoltre, davanti all'esercito avanzavano **gli esploratori**, che controllavano il territorio e

raccoglievano informazioni sui movimenti del nemico. Questo permetteva agli Assiri di prepararsi meglio alle battaglie e di essere sempre un passo avanti rispetto agli avversari.

Davanti a un esercito così potente e organizzato, per i nemici era molto difficile resistere. La fama della grande crudeltà degli Assiri li rendeva ancora più temuti: spesso gli avversari si arrendevano proprio per paura.

**Gli Assiri punivano i nemici in modo estremamente violento.** Il re Ashurnasirpal II, uno dei sovrani più importanti, faceva murare vivi i nemici oppure li faceva scorticare, cioè togliere la pelle. Le pelli venivano poi esposte sulle mura delle città conquistate per spaventare tutti.

Lo stesso re raccontava queste azioni nei suoi scritti: diceva di aver costruito una colonna vicino alla porta della città e di aver scorticato i capi della rivolta. Con le loro pelli rivestì la colonna; alcuni nemici furono murati dentro la struttura, altri infilzati su pali. Queste punizioni servivano a diffondere paura e a evitare ribellioni.

Nell'esercito assiro era molto importante la **costruzione e l'uso delle macchine da guerra**. Gli Assiri furono tra i primi a sviluppare tecniche per assediare e conquistare le città nemiche.

Le immagini scolpite nei bassorilievi mostrano queste macchine:

- erano lunghe circa 4-6 metri
- alte circa 3 metri
- montate su ruote

Una delle parti principali era l'ariete, cioè un grande tronco di legno con una punta di ferro. Questo strumento serviva per sfondare le porte o le mura delle città.

A volte la punta dell'ariete aveva la forma di una grande lama di ferro. Inserita tra le pietre delle mura, veniva mossa avanti e indietro per aprire una crepa e far crollare le difese.

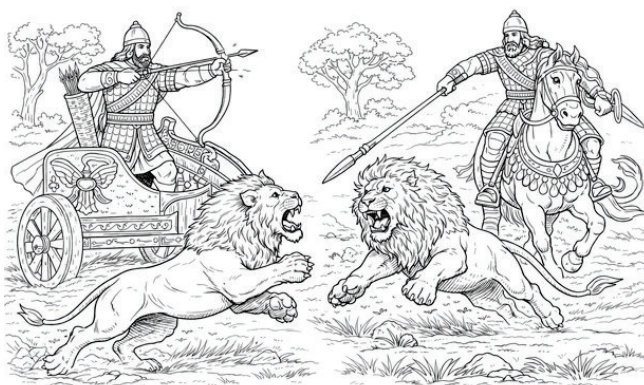
Queste macchine erano protette da pelli di animali, così da resistere alle frecce incendiarie lanciate dai nemici.

Gli Assiri usavano anche **torri d'assedio**, cioè strutture alte da cui gli arcieri potevano colpire i nemici dall'alto. In questo modo proteggevano i soldati che, da sotto, manovravano gli arieti per distruggere le mura.

Grazie a queste tecnologie e alla loro organizzazione, gli Assiri erano tra i più abili nel conquistare città fortificate.

## LA CACCIA al leone

Per i re assiri, una delle attività preferite era la caccia al leone. La praticavano spesso dal carro, usando arco e frecce. Alcuni però preferivano cacciare a cavallo, usando lance e spade.



Gli Assiri erano molto temuti anche per la loro crudeltà. **Furono loro a inventare l'impalamento**, cioè infilzare i nemici su pali. Spesso circondavano le città assediato con file di impalati per spaventare chi era dentro.

Nel VIII secolo a.C., il re Sennacherib rese queste punizioni ancora più dure. I prigionieri venivano:

- trascinati con un anello infilato nella bocca
- legati al collo
- oppure mutilati, per esempio con il taglio delle mani

Queste azioni servivano a incutere paura e a impedire ribellioni.

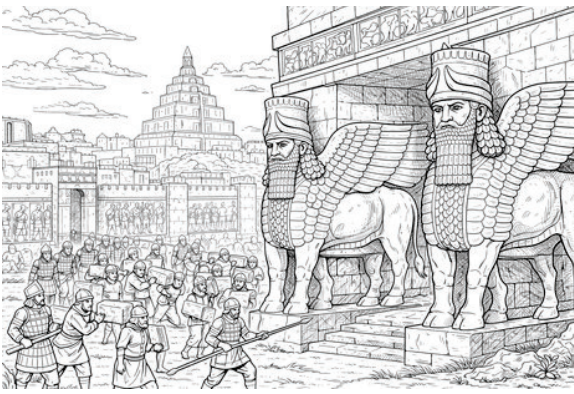
Per molti secoli, **i re assiri si arricchirono grazie ai tributi pagati dai popoli sottomessi** o da quelli che avevano paura di loro.

Queste ricchezze arrivavano soprattutto nelle città di Ninive e Nimrud, che avevano sostituito l'antica capitale Assur.

Per controllare meglio l'impero ed evitare rivolte, gli Assiri usavano un metodo molto efficace: **la deportazione di intere popolazioni**. Le persone venivano spostate con la forza lontano dalla loro terra e mandate a vivere in altre zone dell'impero.

### I popoli sconfitti:

- venivano privati delle loro ricchezze
- erano costretti a lavorare gratuitamente



Grazie a questa manodopera forzata, gli Assiri costruirono città splendide, come **Ninive**.

All'ingresso dei palazzi si trovavano enormi statue:

- creature alate con corpo di toro e volto umano
- scolpite in pietre gigantesche

Le pareti dei palazzi erano decorate con bassorilievi che raccontavano:

- le guerre
- le imprese dei re
- scene di vita quotidiana

## LE GRANDI città

Le città assire erano molto ricche e avanzate.

Dentro le mura c'erano:

- palazzi lussuosi
- giardini e parchi
- acquedotti e sistemi di irrigazione
- fogne e servizi igienici ben organizzati

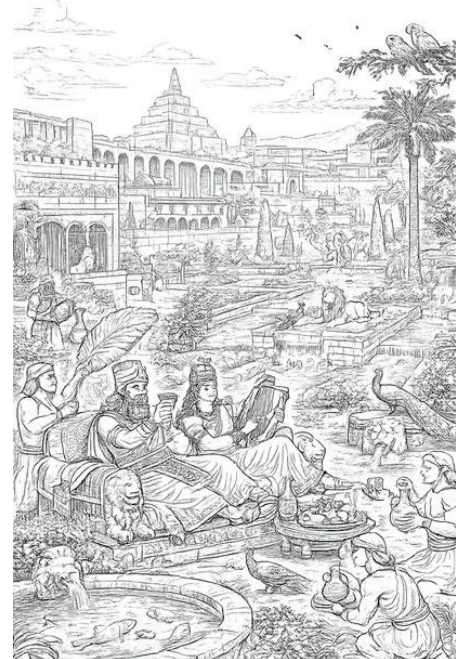
C'erano anche:

- zoo
- giardini botanici

I re e le regine vivevano nel lusso:

- partecipavano a grandi banchetti
- ascoltavano musica
- si rilassavano nei giardini

Intorno a loro c'erano schiavi ed eunuchi che li servivano.



## CULTURA E conoscenza

Il re Ashurbanipal fondò una delle più grandi biblioteche dell'antichità.

Conteneva migliaia di tavolette scritte in caratteri cuneiformi con:

- testi storici
- leggi
- racconti
- documenti
- questioni legali
- poemi epici e religiosi



Due delle 200 tavolette che compongono "L'epopea di Gilgamesh"

Il testo più famoso trovato qui è:

**l'Epopea di Gilgamesh**, uno dei più antichi racconti della storia.

La biblioteca si trovava nella città di Ninive, capitale dell'impero assiro (nell'attuale Iraq).

Era conservata all'interno del palazzo reale. Ashurbanipal era uno dei pochi re dell'epoca che sapeva leggere e scrivere.

Per questo volle raccogliere tutto il sapere possibile del suo tempo. Fece copiare testi da altre città e li fece portare a Ninive. L'obiettivo era conservare e controllare la conoscenza.

Nel 612 a.C., Ninive fu distrutta da Medi e Babilonesi.

Durante l'incendio:

- molte tavolette caddero e si conservarono sotto le macerie
- il fuoco le rese ancora più dure (come ceramica)

**La biblioteca fu riscoperta nell'Ottocento dagli archeologi.**

La biblioteca di Ninive è importantissima perché:

- ci ha fatto conoscere la cultura mesopotamica
- ha conservato testi antichissimi
- è una delle prime grandi biblioteche della storia

Senza di essa, molte informazioni sul mondo antico sarebbero andate perdute.



Nonostante la grande ricchezza e potenza, **l'impero assiro aveva un problema**: tutto era basato sulla guerra e sullo sfruttamento.

Col tempo:

- sempre più uomini si dedicavano solo alla guerra
- diminuirono artigiani e commercianti
- l'economia si indebolì

Questo rese l'impero fragile.

**FINE DI UN  
impero**

Alla fine del VII secolo a.C., l'impero assiro iniziò a essere attaccato da diversi popoli:

- i Sciti, dall'Asia Centrale
- i Medi
- i Babilonesi

**Gli Assiri furono anche cacciati dall'Egitto e dovettero affrontare rivolte interne.**

Dopo una guerra civile tra i figli del re Ashurbanipal, nel 612 a.C. la capitale Ninive fu assediata e distrutta.

La città fu completamente devastata e bruciata.

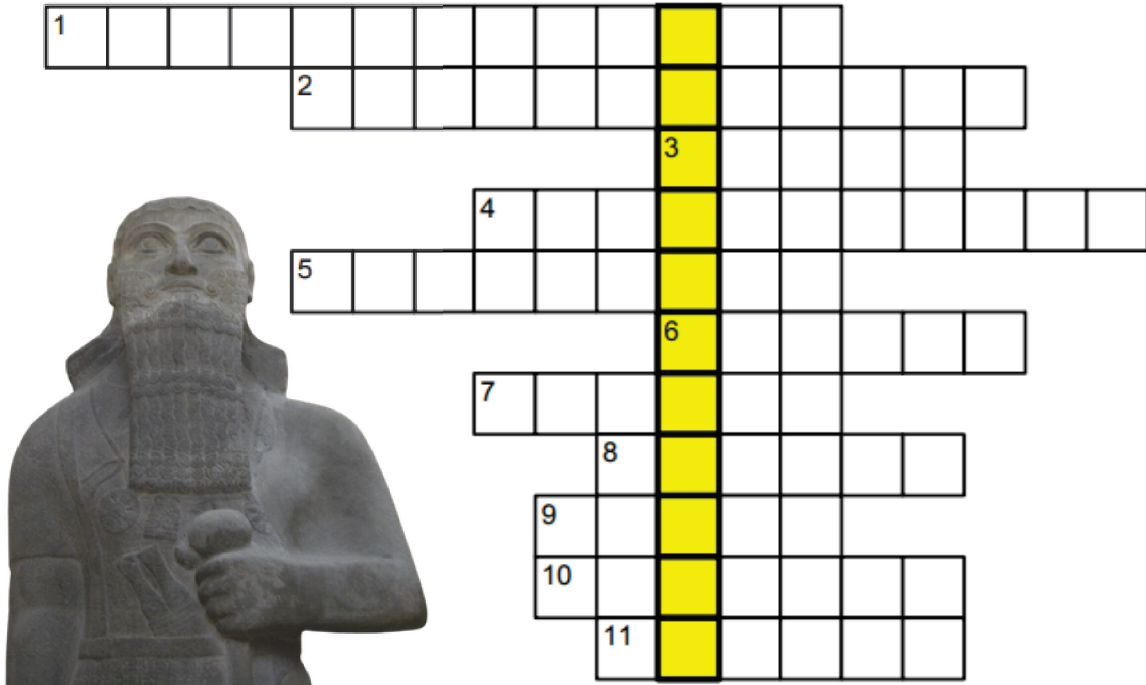
L'impero assiro era diventato molto potente grazie alla guerra e alla forza.

Ma proprio questa forza, basata sulla violenza e sul controllo, fu anche la causa della sua fine.

**Gli Assiri furono, in un certo senso, vittime del loro stesso modo di vivere.**



Risolvi il cruciverba. Se sarai stato bravo, scoprirai il nome del re assiro la cui scultura puoi vedere nella foto sotto a sinistra.



1. Grande re che rese l'esercito ancora più forte
2. Spostamento forzato di un popolo
3. Animali cacciati dai re per divertimento.
4. Soldato che lancia pietre con le fionde.
5. Soldati pagati per combattere.
6. Importante città e capitale dell'impero assiro.
7. Gruppi di tre divinità
8. Dea legata alle stelle e alla fertilità.
9. Il dio più importante da cui prende il nome la civiltà degli Assiri.
10. Il dio del sole
11. Grande macchina da guerra usata per sfondare le mura.

Questo re assiro si chiamava \_\_\_\_\_ III.  
è stato sovrano dell' Impero neo-assiro dall' 859 a.C. all' 824 a.C. e  
figlio del precedente sovrano Assurnasirpal II.

1t	i	g	l	a	t	p	i	l	e	s	e	r	i	o	n	e
				2d	e	p	o	r	t	a	z	i	o	n	i	e
										3l	e	o	n	i		
										4f	b	o	l	i	e	r
				5m	e	r	c	e	n	a	r	i				
										6n	i	n	i	v	e	
										7t	d	i				
										8i	h	t	a	r		
										9a	u	r				
										10s	m	a	s	h		
										11a	i	e	t	e		